

LA SOFFERENZA: L'ALTRO DOLORE

S. Furlini (1); K. Somà (2); S. Astolfi (3); M. Boggio Marzet (4); F. Granata (5); M. Mantovani (6); P. Lui (7); P. Bonadeo (8)

- (1) Medico Medicina Generale. Volpiano (TO) – ASL 7 Chivasso (TO) Italia
(2) Infermiera Servizio Cure Domiciliari Volpiano (TO) - ASL 7 Chivasso (TO) Italia
(3) Infermiera centro Vulnera (TO) Italia
(4) Psicologa - ASL 7 Chivasso (TO) Italia
(5) Infermiere Residenza Sanitaria Disabili, Codogno (LO)
(6) Infermiera Coordinatrice Azienda Policlinico (MO)
(7) Dermatologo (MN)
(8) Chirurgo Vascolare (MI)
AIUC: PANEL NAZIONALE DOLORE

Una prima riflessione sui dati in possesso dal gruppo di studio sul dolore, hanno evidenziato la difficoltà che spesso si riscontra nello scindere il dolore fisico dalla sofferenza intesa come disagio sociale e psichico, essendo esse presenti in un consistente numero di pazienti e influenzando reciprocamente i risultati sia in termini diagnostici che terapeutici.

La popolazione affetta da ulcera è spesso anziana con pluripatologie, e il dolore di ferita rappresenta solo uno dei tanti dolori che accompagnano la loro giornata (osteoarticolari, neurologici, ecc).

Analizzando la letteratura presente è emersa l'esistenza di differenti classificazioni e dimensioni del dolore a seconda delle cause e delle sue caratteristiche che coinvolgono sfere diverse da quella fisica. La distinzione del tipo di dolore è importante per porre una diagnosi ma anche per giungere alla terapia più corretta. Abbiamo cercato quindi di dare delle definizioni sulla base delle caratteristiche evidenziate nei pazienti con LCC.

DOLORE PSICHICO Nasce dalla reazione che la psiche ha nei confronti del persistere e/o del progredire della malattia. Ciò si esprime attraverso l'ansia, l'aggressività, la depressione, la paura. Entra in gioco la soggettività dell'esperienza dolorosa precedente. L'adattamento alla malattia dipende dalla personalità, dalle emozioni, dai valori, dalle relazioni dei precedenti e attuali eventi della vita. Una situazione dolorosa protratta nel tempo può instaurare una sindrome depressiva importante se non trattata in tempi e modalità utili, con conseguente stravolgimento delle abitudini di vita e dei rapporti sociali.

DOLORE SOCIALE Si manifesta con l'alterazione e la perdita dei ruoli che normalmente la persona ricopre; la malattia stravolge la famiglia, perdita dello status sociale, del benessere economico, e sovente perdita dell'autonomia. Spesso la malattia diviene il punto centrale attorno al quale ruota la propria vita e quella di tutta la famiglia. "Quando non si riesce a comunicare pensieri, emozioni, sentimenti, paure il parlare del dolore diventa l'unico modo di comunicare con l'altro"

DOLORE BUROCRATICO Il malato e la famiglia sin dall'inizio della diagnosi si ritrovano in una spirale burocratica fatta di code negli ospedali, nelle sale d'aspetto, negli uffici per avviare pratiche d'invalidità, d'accompagnamento, di fornitura di ausili, periodi lunghi d'attesa per eseguire indagini diagnostiche o avere il consulto di uno specialista.

DOLORE SPIRITUALE Il dolore fisico logora e rende l'animo più debole rispetto la sofferenza. Nel paziente con LCC spesso si riscontra una sorta di arresa nei confronti dell'obbiettivo guarigione sostenuta dalla paura che questa chiusura di ferita potrebbe determinare una morte improvvisa.

Da tutte queste definizioni se unite alle definizioni di dolore tessutale si può parlare di **DOLORE TOTALE** che influenza inderogabilmente la qualità della vita.

Il dolore si può quindi definire come una sensazione soggettiva legata ad una esperienza, un sintomo legato al proprio vissuto, alla propria condizione sociale, culturale, ambientale, all'età, al sesso. Compito di tutti dovrebbe essere quello di tenere in considerazione che non sempre è comprensibile il vissuto degli altri ma non per questo si può fingere di non vederlo.

Dolore totale

Insieme di sofferenza fisica, psichica, sociale e spirituale che caratterizza il dolore nel malato alla fine della vita. Per quanto riguarda gli aspetti non strettamente fisici è dovuto alla perdita del ruolo sociale che la malattia determina con l'allontanamento dal lavoro, dagli impegni sociali; al diverso modo di presentare agli altri il proprio corpo a causa di terapie o interventi chirurgici che possono modificarne l'aspetto (ad es. dei capelli, del viso, la perdita di peso, ecc.); al modo di sentire il dolore e al legame che si crea con esso; al modo di ripensare esperienze di vita vissuta, alle preoccupazioni per il futuro, alla difficoltà nel dare un senso alla sofferenza e all'intera vita vissuta.

http://www.retecurepalliative.it/app_glossario.asp#D



AIUC
PANEL
NAZIONALE
DOLORE

LA SOFFERENZA: L'ALTRO DOLORE

S. Furlini ⁽¹⁾; K. Somà ⁽²⁾; S. Astolfi ⁽³⁾; M. Boggio Marzet ⁽⁴⁾;
F. Granata ⁽⁵⁾; M. Mantovani ⁽⁶⁾; P. Lui ⁽⁷⁾; P. Bonadeo ⁽⁸⁾

- (1) Medico Medicina Generale, Volpiano (TO) – ASL 7 Chivasso (TO)
(2) Infermiera Servizio Cure Domiciliari Volpiano (TO) - ASL 7 Chivasso (TO)
(3) Infermiera Centro Vulnera (TO)
(4) Psicologa - ASL 7 Chivasso (TO)
(5) Infermiere Residenza Sanitaria Disabili, Codogno (LO)
(6) Infermiera Coordinatrice Azienda Policlinico (MO)
(7) Dermatologo (MN)
(8) Istituto di Chirurgia Vascolare, Università di Milano (MI)

IL “DOLORE DI FERITA” RAPPRESENTA SOLO UNO DEI TANTI DOLORI CHE ACCOMPAGNANO I PAZIENTI

Esiste una notevole difficoltà nello scindere il dolore fisico dalla sofferenza intesa come disagio sociale e psichico, essendo compresenti in un consistente numero di pazienti e influenzando reciprocamente i risultati sia in termini diagnostici che terapeutici

LA DISTINZIONE DEL TIPO DI DOLORE È IMPORTANTE PER PORRE UNA DIAGNOSI E GIUNGERE ALLA TERAPIA PIÙ CORRETTA

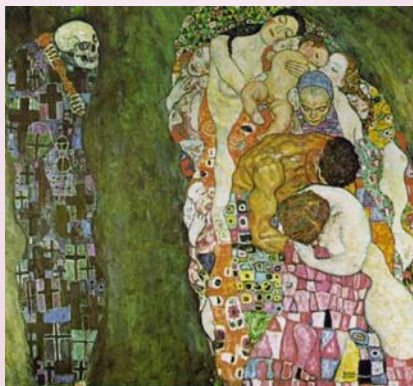
TIPI DI DOLORE NEL PAZIENTE AFFETTO DA LCC

DOLORE PSICHICO

Nasce dalla reazione che la psiche ha nei confronti del persistere e/o del progredire della malattia. Ciò si esprime attraverso l'ansia, l'aggressività, la depressione, la paura. Entra in gioco la soggettività dell'esperienza dolorosa precedente. L'adattamento alla malattia dipende dalla personalità, dalle emozioni, dai valori, dalle relazioni dei precedenti e attuali eventi della vita. Una situazione dolorosa protratta nel tempo può instaurare una sindrome depressiva importante se non trattata in tempi e modalità utili, con conseguente stravolgimento delle abitudini di vita e dei rapporti sociali.

DOLORE SOCIALE

Si manifesta con l'alterazione e la perdita dei ruoli che normalmente la persona ricopre; la malattia stravolge la famiglia, perdita dello status sociale, del benessere economico, e sovente perdita dell'autonomia. Spesso la malattia diviene il punto centrale attorno al quale ruota la propria vita e quella di tutta la famiglia. “Quando non si riesce a comunicare pensieri, emozioni, sentimenti, paure il parlare del dolore diventa l'unico modo di comunicare con l'altro”



G. KLIMT VITA E MORTE

DOLORE BUROCRATICO

Il malato e la famiglia sin dall'inizio della diagnosi si ritrovano in una spirale burocratica fatta di code negli ospedali, nelle sale d'aspetto, negli uffici per avviare pratiche d'invalidità, d'accompagnamento, di fornitura di ausili, periodi lunghi d'attesa per eseguire indagini diagnostiche o avere il consulto di uno specialista.

DOLORE SPIRITUALE

Deriva dalla consapevolezza di avvicinarsi alla fine, alla morte. Ciò comporta un profondo disagio che conduce al crollo dei valori laici e religiosi che sono alla base del comportamento e delle scelte di vita del malato. Il dolore fisico logora e rende l'animo più debole rispetto la sofferenza. Nel paziente con LCC spesso si riscontra una sorta di arresa nei confronti dell'obbiettivo guarigione sostenuta dalla paura che questa chiusura di ferita potrebbe determinare una morte improvvisa.

DA QUESTE DEFINIZIONI, SE UNITE A QUELLA DI DOLORE TESSUTALE O NOCICETTIVO E NEUROPATICO, SI PUÒ PARLARE DI **DOLORE TOTALE** CHE INFLUENZA INDEROGABILMENTE LA QUALITÀ DELLA VITA



W. BLAKE GERUSALEMME

COMPITO DI TUTTI DOVREBBE ESSERE QUELLO DI TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE NON SEMPRE È COMPRENSIBILE IL VISSUTO DEGLI ALTRI MA NON PER QUESTO SI PUÒ FINGERE DI NON VEDERLO